



**ISTITUTO COMPRENSIVO
di CASELLE TORINESE**

Via Guibert, 3 – 10072 Caselle Torinese (TO)

TOIC89200E

☎e Fax: 011/9961339 – 011/9914628

Codice Fiscale n 92045950018 - e-mail TOIC89200E@istruzione.it

sito: <http://share.dschola.it/icaselle/default.aspx>

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Vista la legge 190/2012, in particolare l'articolo 1, commi 5, 7,8,9,10 e 59;
Visto l'art. 34 bis, comma 4 del DL 18/10/2012;
Vista la circolare n. 1 del 25/1/2013 del Dipartimento della funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
Visto il prospetto b del 5/2/2013 dalla CiVIT;
Visto il D.L.vo 33/2013;
Vista la proposta del responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 7 e 10 della L. 190/2012, Dirigente Scolastico Loredana MEUTI;
Con delibera n. 46 del 18 maggio 2016

ADOTTA

II PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

art. 1, comma 8 della legge 190/2012

TRIENNIO 2014 - 2017

1) CARATTERISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Tipologia: Istituzione Scolastica;

Tipologia specifica e denominazione: Istituto comprensivo "Caselle T.se" (TO)

Articolazione: 6 plessi di cui 2 scuola dell'Infanzia, 2 scuola Primaria, 2 scuola Secondaria di Primo Grado

Personale in servizio:

- Dirigente scolastico: Loredana MEUTI
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Nadia TAMOLLI
- docenti: n. 131
- assistenti amministrativi: n. 7
- collaboratori scolastici: n. 22

2) ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

All'interno dell'Istituzione Scolastica hanno luogo le sotto riportate tipologie di attività.

a) **DIDATTICHE:**

- lezioni
- scrutini ed esami
- programmazione
- progetti
- funzionamento degli organi collegiali etc;

b) **AMMINISTRATIVE:**

- gestione del personale e degli alunni
- contabilità e gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- acquisti di beni e servizi;
- rapporti con altri soggetti, enti, istituzioni

c) **GENERALI:**

- Vigilanza
- Pulizia
- sicurezza nei luoghi di lavoro

3) RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE EX ART. 1, COMMA 7 DELLA L. 190 /2012

Il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nella **Dr.ssa Loredana MEUTI** in quanto **Dirigente Scolastico "pro tempore"** in possesso dei requisiti funzionali e delle competenze professionali in relazione alle caratteristiche dell'Istituzione Scolastica, in attesa che venga definita la figura preposta a tale funzione nell'ambito della Scuola.

4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO di CORRUZIONE

La valutazione del rischio di corruzione all'interno dell'Istituzione Scolastica, condotta con modalità diverse in ragione delle tipologie di attività indicate al precedente punto 2, è basata sulla rilevazione di episodi corruttivi, situazioni di conflitto d'interessi e infrazioni disciplinari aventi contenuto patrimoniale, avvenuti negli ultimi tre anni.

Sulla base della predetta rilevazione, il rischio viene classificato mediante i livelli: **basso, medio, alto**, come specificato nella tabella che segue:

TABELLA DEL LIVELLO DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

EPISODI RILEVATI TOTALE	LIVELLO di RISCHIO	CONTROMISURE
0	BASSO	<i>osservanza procedure e controlli di tipo ordinario previsti da norme e regolamenti; formazione di base del personale</i>
da 1 a 5 annuale	MEDIO	<i>innalzamento del livello di attenzione; controlli mirati e a campione; riunioni periodiche del personale; formazione annuale</i>
oltre 5	ALTO	<i>controlli generalizzati su tutti i procedimenti amministrativi riguardanti transazioni patrimoniali o utilità; riunioni trimestrali con il personale; interventi di formazione ricorrente</i>

Tipologia eventi accaduti e/o segnalati negli ultimi tre anni	Attività didattiche numero eventi	Attività Amministrativa numero eventi	Servizi Generali numero eventi
EPISODI CORRUTTIVI	0	0	0
INFRAZIONI AVENTI CONTENUTO PATRIMONIALE	0	0	0
CONFLITTO di INTERESSE	0	0	0

Sulla base delle rilevazioni sopra indicate, per ciascuna delle tipologie di attività, il rischio di corruzione nell'Istituto Comprensivo di Caselle Torinese, è classificato nel **"livello basso"**.

5) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' CON MODALITA' ORDINARIE.

Premesso che la prevenzione della corruzione è un atto strettamente connesso alla trasparenza e alla performance organizzativa e individuale, si riafferma che il presente piano costituisce un ambito di intervento nel quale si rilevano le ricadute di:

- a) Programma Triennale per la Trasparenza (PTTI) ex Art. 10 del D.L.vo 33/2013;
- b) Piano Triennale per la performance ex Art.10, comma 1, lettera "a" del D.L.vo 150/2009.

Prevenzione e controllo delle attività scolastiche vengono effettuate attraverso le procedure di seguito riportate.

A) ISTRUZIONE AMMINISTRATIVA

L'istruzione dei procedimenti amministrativi comprende tre fasi:

- a) accordi di massima col Dirigente Scolastico;
- b) predisposizione dell'atto formale;
- c) firma da parte del Dirigente e, ove previsto, di altri soggetti all'uopo incaricati.

Nel caso in cui l'atto debba essere deliberato da un organo collegiale, la fase istruttoria comprende i soli punti "a" e "b".

In caso di attività seriali, gli accordi di cui al precedente comma 2, lettera "a", sono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico o delle attività.

L'istruzione riguarda anche l'elaborazione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo, incluse le parti tabellari delle relazioni di accompagnamento nonché l'effettuazione delle verifiche e delle variazioni di bilancio.

Il DSGA ha il compito di:

- provvedere all'esecuzione ed alla pubblicità degli atti amministrativo-contabili regolarmente firmati e/o deliberati.
- predispone anche una specifica sezione destinata alla illustrazione analitica delle allocazioni di bilancio da inserire nelle relazioni di accompagnamento al Programma Annuale ed al Conto Consuntivo.
- monitora e cura il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

B) ACQUISTI di BENI e SERVIZI

1 - L'affidamento di incarichi a personale esterno con costi a carico dell'Istituzione Scolastica è disposto esclusivamente per attività o progetti didattici che abbiano i seguenti requisiti:

- a) indisponibilità e/o mancanza di requisiti/competenze specifici del personale interno;
- b) attività la cui mancata realizzazione costituisce pregiudizio alla completezza di contenuti essenziali dell'offerta formativa istituzionale;

c) attività di arricchimento o ampliamento dell'offerta formativa.

2 - L'individuazione del personale esterno per le attività di cui al punto 1 è effettuata direttamente dal Dirigente Scolastico, o da suo delegato, per importi sino alla cifra stabilita dal Consiglio di Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- a) possesso del titolo di studio professionale e/o abilitazione specifica;
- b) esperienze pregresse, valutate positivamente, di prestazione d'opera presso l'istituto;
- c) continuità didattica;
- d) esperienze pregresse di prestazione d'opera, valutate positivamente, presso altri Istituti;
- e) esperienze con alunni della medesima fascia d'età degli alunni destinatari del progetto.

3 - L'incarico viene attribuito mediante la stipula di specifico contratto; la stipula dei contratti non è condizionata dalla appartenenza o meno del contraente all'amministrazione scolastica o da particolari condizioni di stato giuridico; è, invece, subordinato alla compatibilità degli impegni e degli orari stabiliti dalla scuola con eventuali impegni esterni del contraente.

4 - Per importi superiori il Dirigente Scolastico pubblica all'albo il bando per l'individuazione dell'esperto esterno.

La predetta comunicazione dovrà contenere:

- le caratteristiche essenziali del progetto e dell'incarico o le modalità di esecuzione delle prestazioni;
- i requisiti richiesti;
- i criteri per l'affidamento dell'incarico;
- il compenso;
- i termini e le modalità di presentazione delle istanze da parte degli interessati.

In caso di più progetti, la comunicazione conterrà anche la precisazione se l'affidamento avviene in forma distinta per ciascun specifico progetto o per gruppi di progetti.

5 - Gli aspiranti all'incarico possono produrre istanza indicando il possesso dei requisiti di cui ai commi 2 e 3.

6 - L'individuazione del contraente, fra gli aspiranti di cui al precedente punto 5, viene effettuata da una commissione di esperti nominata dal Dirigente; la partecipazione alle attività della commissione non dà titolo a compensi.

7 - Qualora, decorsi i termini di presentazione, non siano state prodotte richieste di affidamento d'incarico in relazione ad uno o più progetti, il Dirigente Scolastico procede direttamente alla individuazione del contraente sulla base di contatti diretti.

8 - Indipendentemente dalle modalità di individuazione e affidamento, i soggetti incaricati dovranno uniformare le loro attività a:

- indicazioni nazionali vigenti;
- indirizzi stabiliti nel POF;
- orari delle lezioni;
- regolamenti per la sicurezza.

Di norma i soggetti incaricati non fanno uso di strumentazioni o dispositivi elettrici o in grado di costituire fonte di rischio. In caso di bisogno, i medesimi dovranno farne oggetto di espressa richiesta, prima della sottoscrizione del contratto, ai fini dell'apertura delle necessarie posizioni assicurative.

9 - I commi precedenti non riguardano i viaggi d'istruzione, visite guidate etc. per i quali si applicano

le disposizioni di cui ai punti successivi.

10 - Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione e la scelta di servizi formativi, aventi dislocazione territoriale (piscina, cinema, sale polifunzionali etc.), può derogare dalle prescrizioni di cui ai commi precedenti e applicare il criterio della viciniorità.

11 - L'individuazione del fornitore di beni o servizi viene effettuata dal Dirigente Scolastico o da un suo incaricato nei termini specificati ai commi seguenti:

- ove previsto, prioritariamente, nell'ambito della piattaforma AcquistiRete PA;
- per beni e servizi non disponibili nelle offerte CONSIP, presso il mercato di riferimento secondo le modalità indicate ai punti seguenti:

a) l'acquisizione è effettuata dal Dirigente Scolastico, o suo delegato, presso il fornitore giudicato più vantaggioso per importi sino alla cifra determinata dal Consiglio d'Istituto; nell'ambito dei criteri di selezione si tiene conto di:

- rapporto qualità/prezzo dei beni rilevati, offerti o proposti;
- soddisfazione nelle pregresse forniture;
- tempi di consegna;
- qualità e tempi di assistenza e/o consulenza;

Per il rinnovo delle scorte di materiale di facile consumo (cancelleria, pulizie etc.), per l'acquisto di strumenti di segreteria e per interventi di manutenzione il DSGA è delegato a provvedere direttamente sulla base di contatti diretti.

b) Per importi superiori, l'individuazione del fornitore viene effettuata sulla base del maggior vantaggio che contemperi i costi, la qualità del prodotto, incluse eventuali offerte, prestazioni, certificazioni, soluzioni innovative etc. e le caratteristiche del fornitore quali brevità dei tempi di consegna, degli interventi di manutenzione etc.

La predetta individuazione, sulla base di almeno cinque preventivi viene effettuata dal Dirigente Scolastico; qualora si acquisti sopra-soglia, sarà attivata la commissione acquisti, la partecipazione alle attività della commissione non dà titolo a compensi.

12 - I preventivi di cui al precedente punto 11, lettera "b", sono acquisiti tramite:

- invio diretto da parte dei fornitori a seguito di lettera d'invito;
- dai siti web dei fornitori;
- a seguito di specifica richiesta da parte dell'Istituto.

Nel caso di cui sopra la richiesta contiene le seguenti specificazioni:

- a) descrizione del prodotto/servizio richiesto;
- b) elementi, criteri e modalità di selezione;
- c) se l'acquisto può essere o non essere suddiviso in parti singole valutabili e acquistabili distintamente;
- d) data e orario entro i quali il preventivo deve essere a disposizione dell'Istituto;
- e) ogni altra informazione prevista da norme e/o considerata utile per il rapporto di fornitura.

13 - La commissione di cui al precedente punto 11 lett. "b" può impiegare modelli o tabelle comparative comprendenti indicatori, parametri etc.

14 - Per forniture riguardanti l'ufficio di segreteria, beni di tipo ordinario quali materiali per le pulizie, assicurazione integrativa etc, la commissione è nominata dal DSGA.

C) INCARICHI AGGIUNTIVI

Il DSGA e il Dirigente Scolastico assicurano il pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 53 del D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni, con particolare attenzione a quelle introdotte dalla L. 190/2012.

Prima del conferimento di un incarico il responsabile di cui al precedente punto 3 e il Dirigente Scolastico verificano la non sussistenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale e, ove previsto, firmano congiuntamente la relativa attestazione.

D) MONITORAGGIO DEI SOGGETTI CHE UTILIZZANO STRUTTURE SCOLASTICHE

La concessione in uso di strutture scolastiche a soggetti esterni è deliberata dal Consiglio d'Istituto; in caso di urgenza la concessione è provvisoriamente disposta dal Dirigente Scolastico; in tal caso il Dirigente sottopone l'approvazione al Consiglio nella prima seduta utile. Il DSGA istruisce e verifica la regolarità dei procedimenti di concessione e la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interesse.

E) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Per i livelli di qualità della trasparenza amministrativa si rimanda al sopra richiamato programma triennale per la trasparenza e l'integrità, periodo 2014-2017.

6) CONFLITTO D'INTERESSI

Il responsabile di cui al precedente punto 3 vigila in ordine all'applicazione dei comma 41 e 42 lett h della legge 190/2012.

7) OPERAZIONI ESCLUSE

Nei punti che seguono sono riportati compiti e funzioni che non vengono applicati all'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASELLE T.SE

A) Selezione del personale

La funzione di cui al comma 5, lettera "b" della legge 190/2012 non viene effettuata in quanto la Definizione delle procedure per selezionare il personale è materia in capo a soggetti extrascolastici.

B) Trasmissione dei dati di cui all'art.1, commi 39 e 40 della legge 190/2012 (rilevamento posizioni dirigenziali attribuite anche a soggetti esterni)

La trasmissione dei dati di cui alle norme sopra richiamate non viene effettuata in quanto:

- nelle istituzioni scolastiche non sussiste la possibilità di incaricare ulteriori dirigenti;
- le scuole non sono assoggettate al controllo degli OIV (Art. 74, comma 4 del D.L.vo 150/2009).

C) Trasmissione e pubblicazione dei dati ex comma 14 dell'art. 53 del D.L.vo 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 42, lettera i della legge 190/2012 (incarichi e consulenze).

La trasmissione e pubblicazione dei dati, di cui alle norme sopra richiamate, non viene effettuata per i seguenti casi:

- personale supplente;
- personale interno che svolge incarichi aggiuntivi retribuiti con somme a carico del Fondo d'Istituto di cui all'art. 88 del vigente CCNL del comparto scuola.

Tale deroga consegue al fatto che entrambe le sopra specificate tipologie d'incarico sono sottoposte a specifiche forme di controllo e pubblicità.

Caselle T.se, 18 maggio 2016

Il Responsabile *pro tempore* per l'anticorruzione

Il Dirigente Scolastico

Dr.ssa Ioredana MEUTI

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.L. 39/1993)